

IL DISAGIO

Una guida anti-balbuzie per i giovani

L'«ASSOCIAZIONE Italiana Balbuzie e Comunicazione» propone per la prima volta a Pisa una giornata di sensibilizzazione e informazione su un problema diffuso come la balbuzie, ma purtroppo ancora sottovalutato, attraverso la proiezione del film «Diciotto anni dopo» di Edoardo Leo. L'iniziativa si svolgerà giovedì prossimo al Cineclub Arsenale di Pisa alle 20.30. Il film, offerto dall'associazione, ha ricevuto una trentina di premi a livello internazionale, ma nessuno di questi in Italia. «Aibacom nasce nel 1987 con l'intento di colmare una mancanza su un problema a cui si dà poca attenzione» spiega il presidente **Piero Pierotti**, che insieme al professor **Piero D'erasmo**, terapeuta dell'associazione, evidenzia-



no i dati sull'incidenza delle balbuzie. «Al momento — dicono — l'incidenza è di circa l'1% nella popolazione adulta e di circa il 5% nei bambini fino a 10 anni». Anche se i numeri appaiono esigui il problema non è da sottovalutare. A tal fine l'associazione Aibacom insieme al Centro Parola e all'Ifra di Roma stanno organizzando dei corsi di formazione per logopedisti, psicologi ed odontoiatri per aumentare la specializzazione in questo settore. «I bambini possono presentare, già tra i 4-5 anni, disturbi di balbuzie, ed anche se nel 75% dei casi il problema rientra — continua il professor D'erasmo — la cosa non è da sottovalutare, anzi è bene capire da subito l'entità per intraprendere una terapia». Così anche l'assessore comunale **Chiofalo** (nella foto con i promotori), che distribuirà gratuitamente a tutti gli studenti delle scuole di Pisa il manuale «Balbuzie c'è una via?» (si può richiedere gratuitamente sul sito www.balbuzie.it) perché, afferma «ogni persona ha diritto di vivere la propria esperienza di vita sociale in modo tranquillo e felice».

Anna Gallucci

